

Zeitschrift: Memorie / Società ticinese di scienze naturali, Museo cantonale di storia naturale

Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali ; Museo cantonale di storia naturale

Band: 11 (2012)

Artikel: Libellule (Odonata) della Val Piora (Cantone Ticino, Svizzera)

Autor: Rampazzi, Filippo

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-981658>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 05.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Libellule (Odonata) della Val Piora (Cantone Ticino, Svizzera)

Filippo Rampazzi

Museo cantonale di storia naturale, Viale C. Cattaneo 4, CH-6900 Lugano (filippo.rampazzi@ti.ch)

Riassunto. Durante le "Giornate della biodiversità" (24-25 luglio 2010) e nei successivi mesi di agosto-settembre l'autore ha indagato il popolamento di libellule di alcune paludi e torbiere della Val Piora situate tra i 1980 e i 2270 m s.l.m.. L'indagine ha permesso di scoprire nuove popolazioni di alta quota per 4 delle 10 specie di libellule finora note per la Val Piora (*Aeshna juncea*, *Somatochlora alpestris*, *Somatochlora arctica*, *Leucorrhinia dubia*). Per *Leucorrhinia dubia* è stata confermata l'autoctonia a 2270 m s.l.m., ciò che rappresenta la seconda stazione più elevata della Svizzera.

Dragonflies (Odonata) of the Piora Valley (Canton Ticino, Switzerland)

Abstract. During the "Biodiversity Days" (24-25 July 2010) and the following months of August and September a survey on dragonfly community of the Piora Valley was carried out by the author on several fens and peat bogs at altitudes between 1980 and 2270 m a.s.l.. New high altitude populations of dragonflies were discovered for 4 of the 10 species recorded for the Piora Valley (*Aeshna juncea*, *Somatochlora alpestris*, *Somatochlora arctica*, *Leucorrhinia dubia*). *Leucorrhinia dubia* reproduces at 2270 m a.s.l.: this is the second highest site of Switzerland.

Keywords: southern Swiss Alps, high altitude insects, alpine biodiversity

INTRODUZIONE

Il popolamento di libellule della Val Piora è stato investigato a più riprese a partire dalla metà degli anni '70: dapprima durante l'inventario delle libellule del Cantone Ticino (DE MARMELS & SCHIESS 1977/78), quindi dall'autore stesso nel corso delle ricerche sulla fauna delle torbiere sudalpine (RAMPAZZI 1998) e in seguito durante i lavori di aggiornamento della Lista rossa nazionale (GONSETH & MONNERAT 2002). La Val Piora è dunque relativamente ben conosciuta dal profilo odontatologico, ad eccezione delle zone umide più discoste e situate alle quote più elevate.

AREA DI STUDIO, MATERIALI E METODI

Le indagini hanno interessato soprattutto le zone umide più discoste poste al di sopra dei 2000 m s.l.m. (paludi, torbiere, fasce di interramento dei laghetti alpini). Le cattive condizioni meteorologiche e le basse temperature registrate tra il 24.7 e il 25.7.2010 hanno tuttavia compromesso notevolmente i rilevamenti effettuati durante la "48 ore della biodiversità" (Ganon, laghetto di Giübin), tanto da richiedere forzatamente alcuni rilievi di completamento. In agosto e settembre sono quindi state condotte alcune uscite di terreno nelle zone umide delle località seguenti: laghetti di Taneda, laghetto Pecian, Piano del Sole e Piano Grande, Pinett, laghetto di Mottone e laghetto di Giübin. Le indagini si sono concentrate soprattutto sulla ricerca degli

esemplari adulti e delle exuvie, mentre la ricerca delle larve è stata eseguita solo in alcuni corpi d'acqua attraverso campionamenti mirati mediante setaccio. La determinazione degli adulti ha avuto luogo quasi sempre sul posto, mentre quella delle larve e delle exuvie è avvenuta in laboratorio con la bibliografia del settore e con l'ausilio di una collezione di riferimento conservata al Museo cantonale di storia naturale.

RISULTATI

L'indagine ha permesso di censire 4 specie di libellule (tab. 1). In base alla presenza di larve, exuvie o adulti in deposizione è possibile affermare che queste specie si riproducono con certezza all'interno del perimetro di studio. *Aeshna juncea* è risultata la libellula più diffusa e frequente, presente con molti esemplari in accoppiamento e in deposizione fino alle quote più elevate (fig. 4), dove è stato possibile rinvenire un gran numero di larve a diverso stadio di sviluppo. Quasi altrettanto frequente è risultata *Somatochlora alpestris*, anch'essa presente con popolazioni importanti in alcune zone umide di alta quota. Per quest'ultima specie le segnalazioni si basano unicamente sul ritrovamento di larve o exuvie, dato il periodo troppo tardivo per il rilevamento degli adulti. Decisamente rare e localizzate sono per contro risultate *Somatochlora arctica* e *Leucorrhinia dubia* (fig. 3). Di *Somatochlora arctica* è stato osservato un solo esemplare femmina

Specie	Data	A_m	A_f	L	Ex	Toponimo	Nota
<i>Aeshna juncea</i>	25.7.2010			1		Ganon, 2250 m s.l.m., torbiera	-
	7.8.2010		1			Taneda superiore, 2300 m s.l.m., stagno	in volo
	20.8.2010		1			Piano Grande, 2230 m s.l.m., pozza in torbiera	in deposizione
	14.9.2010	>5	>3			Pinett, 1980-2000 m s.l.m., stagno e torbiera	e deposizione
	15.9.2010	2	2	1		Giübin, 2100 m s.l.m., stagno vicino laghetto	in accoppiamento e deposizione
	15.9.2010	1	2	2	1	Mottone, 2270 m s.l.m., torbiera	in accoppiamento e deposizione
						Mottone, 2270 m s.l.m., torbiera	-
<i>! Leucorrhinia dubia</i>	15.9.2010			1		Mottone, 2270 m s.l.m., torbiera	-
<i>Somatochlora alpestris</i>	25.7.2010			1		Ganon, 2250 m s.l.m., torbiera	-
	15.9.2010			5	1	Mottone, 2270 m s.l.m., torbiera	-
<i>Somatochlora arctica</i>	14.9.2010			1		Pinett (inferiore), 1980 m s.l.m., torbiera	in deposizione

Tab. 1 – Libellule catturate e determinate all'interno del perimetro di studio. A_m: maschio adulto, A_f: femmina adulta, L: larva, Ex: exuvia, !: dato particolarmente significativo. Larve ed exuvie sono conservate nelle collezioni del Museo cantonale di storia naturale, Lugano.

in deposizione nella torbiera di Pinett (esemplare conservato). La presenza di *Leucorrhinia dubia* – altra specie ad apparizione precoce – è stata accertata grazie a un'unica larva raccolta nelle pozze di torbiera prospicienti il piccolo laghetto di Mottone a ben 2270 m s.l.m. (fig. 1 e 2). Questo dato è assai significativo, in quanto si tratta della seconda più elevata prova di riproduzione della specie di tutta la Svizzera (quella più elevata si trova in Vallese a 2310 m s.l.m., WILDERMUTH et al. 2005).

e, in particolare, di scoprire nuove popolazioni in stazioni al di sopra dei 2200 m s.l.m. (*A. juncea*, *S. alpestris*, *L. dubia*). Le 4 specie censite costituiscono il popolamento di libellule più caratteristico e numericamente importante della Val Piora, insieme alla più rara *Aeshna caerulea*, la cui presenza è confermata da dati pregressi (fig. 5). Alcune di queste specie figurano nella Lista rossa delle specie minacciate in Svizzera come “vulnerabili” (*A. caerulea*) o come “potenzialmente minacciate” (*S. arctica* e *L. dubia*): per queste specie la Val Piora rappresenta dunque un importante serbatoio a livello cantonale e nazionale.

Ulteriori ricerche nelle zone umide della fascia subalpina superiore potrebbero ancora portare alla scoperta di piccole popolazioni di zigotteri (p.e. *Coenagrion*, *Ischnura*) o di anisotteri (p.e. *Sympetrum*, *Libellula*), per alcune delle quali già si dispone di segnalazioni frammentarie da precedenti indagini.

DISCUSSIONE

Le indagini tardive di agosto-settembre hanno precluso il rilevamento di alcune specie ad apparizione precoce (giugno-luglio). L'indagine ha comunque permesso di confermare l'autoctonia di 4 delle 10 specie di libellule finora segnalate in Val Piora (tab. 2)

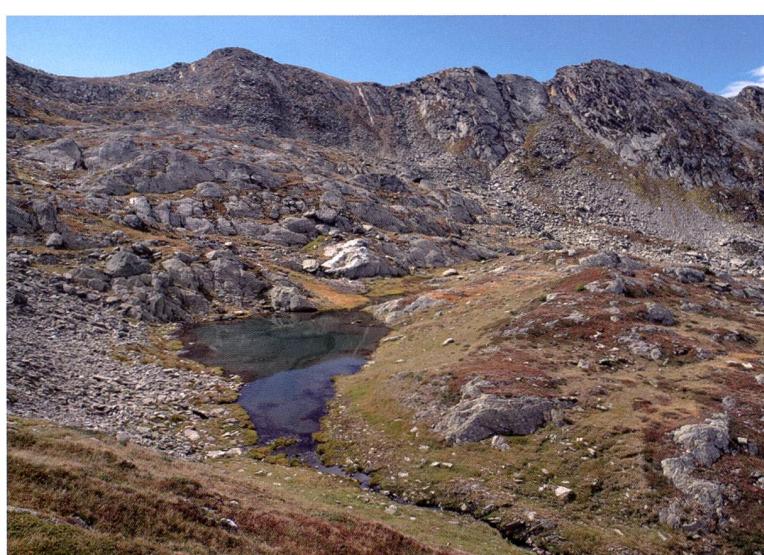


Fig. 1 – Il piccolo laghetto di Mottone a 2270 m s.l.m. (foto F. Rampazzi).

BIBLIOGRAFIA

- DE MARMELS J & SCHIESS H. 1977/78. Le libellule del Cantone Ticino e delle zone limitrofe. Bollettino della Società ticinese di scienze naturali 66: 29-83.
 GONSETH Y & MONNERAT C. 2002. Lista rossa delle libellule minacciate in Svizzera. Ufficio federale dell'ambiente, Berna e Centro svizzero di cartografia della fauna, Neuchâtel. UFAFP Collana: Ambiente-Esecuzione, 46 p.
 RAMPAZZI F. 1998. Le libellule (Insecta: Odonata) delle torbiere a sfagni del Cantone Ticino e del Moesano (Val Calanca e Val Mesolcina - GR), Svizzera. Bollettino della Società ticinese di scienze naturali 86 (2): 19-27.
 WILDERMUTH H., GONSETH Y. & MAIBACH A. (eds.) 2005. Odonata - Les Libellules en Suisse. Fauna Helvetica, 11, CSCF/SES, Neuchâtel, 400 p.

Specie	Autoctonia (banca dati CSCF, stato 13.5.2010)	Ultima segnalazione	"48 ore della biodiversità"
<i>Aeshna caerulea</i> (Ström, 1783)	A	2000	
<i>Aeshna cyanea</i> (Müller, 1764)		2000	
<i>Aeshna juncea</i> (Linnaeus, 1758)	A	2000	2010
<i>Ischnura pumilio</i> (Charpentier, 1825)		1991	
! <i>Leucorrhinia dubia</i> (Vander Linden, 1825)	A	2008	2010
<i>Libellula quadrimaculata</i> (Linnaeus, 1758)		2008	
<i>Somatochlora alpestris</i> (Sélys, 1840)	A	2000	2010
<i>Somatochlora arctica</i> (Zetterstedt, 1840)	A	1992	2010
<i>Sympetrum danae</i> (Sulzer, 1776)		1991	
<i>Sympetrum striolatum</i> (Charpentier, 1840)		1977	
Totale specie	5	10	4

Tab. 2 – Elenco delle specie di libellule note per la Val Piora. A: la specie si riproduce con certezza in Val Piora. !: per *Leucorrhinia dubia* si tratta della seconda stazione più elevata della Svizzera.



Fig. 2 – Le pozze di torbiera della zona di interramento del laghetto di Mottone sono un importante sito di riproduzione per almeno tre specie di libellule, tra cui la rara *Leucorrhinia dubia*, che qui registra la seconda più alta stazione della Svizzera (foto F. Rampazzi).



Fig. 3 – *Leucorrhinia dubia* è presente in Ticino soltanto in pochissime torbiere situate tra l'orizzonte montano e quello alpino (foto F. Rampazzi).

Fig. 4 – *Aeshna juncea* è la libellula più diffusa della Val Piora, presente con molti esemplari fino alle quote più elevate (foto F. Rampazzi).



Fig. 5 – La presenza di *Aeshna caerulea* in Val Piora è stata confermata da precedenti indagini (foto F. Rampazzi)

